

Faccia a faccia tra la commissaria per la bonifica e le associazioni

# Elisabetta Belli agli ambientalisti: i rifiuti non rimarranno nel territorio

La delegata del Governo ha illustrato nel dettaglio il Piano operativo

**Laura Leonardi**

La bonifica dell'ex sito industriale si farà con il coinvolgimento del territorio a tutti i livelli. Con questo spirito ieri pomeriggio, il commissario straordinario delegato alla bonifica, Elisabetta Belli, ha incontrato i rappresentanti di alcune associazioni ambientaliste del territorio.

Agli ambientalisti la Belli ha descritto il Piano operativo di bonifica nel dettaglio, ripercorrendo le tappe che sono state fatte prima di arrivare, ad agosto,

alla consegna del piano al Ministero. Il piano e le sue due fasi – la fase 1 che riguarda le discariche fronte mare e la fase 2 che invece riguarda la zona dove sussistono gli impianti industriali veri e propri – sono stati oggetto in queste settimane dell'analisi dei vari soggetti interessati, ai quali è stato dato il tempo di redigere delle osservazioni. Osservazioni che saranno valutate il prossimo 10 novembre a Roma.

All'incontro con il commissario, che si è svolto nella sede dell'ex Lazzaretto, sul lungomare,

## U partecipanti

### Coinvolte quattro sigle

● Nella sede dell'ex Lazzaretto, sul lungomare, erano presenti per Legambiente Antonio Tata e Girolamo Parretta, per Italia Nostra Teresa Liguori, per il comitato No Eni Pietro Infusino, per il Wwf Sandro Tricoli e per il Gruppo Archeologico Krotoniate Vincenzo Fabiano. Tra i quesiti posti al commissario quello relativo allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica. Anche agli ambientalisti la Belli ha risposto ciò che già da tempo ha detto: nessun rifiuto rimarrà nel territorio di Crotona ma saranno tutti portati in altri luoghi, così come previsto dal Pob e così come accordato con le amministrazioni locali. Purtroppo però, oltre a garantire questo, non è possibile aggiungere altro perché i tempi della bonifica sono molto lunghi e le varianti possono essere tante. A ciò bisogna aggiungere che sarà sempre Syndial a decidere tempi e modi di smaltimento dei rifiuti, con il consenso del Ministero per l'ambiente.

erano presenti per Legambiente Antonio Tata e Girolamo Parretta, per Italia Nostra Teresa Liguori, per il comitato No Eni Pietro Infusino, per il Wwf Sandro Tricoli e per il Gruppo Archeologico Krotoniate Vincenzo Fabiano. Tra i quesiti posti al commissario quello relativo allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla bonifica. Anche agli ambientalisti la Belli ha risposto ciò che già da tempo ha detto: nessun rifiuto rimarrà nel territorio di Crotona ma saranno tutti portati in altri luoghi, così come previsto dal Pob e così come accordato con le amministrazioni locali. Purtroppo però, oltre a garantire questo, non è possibile aggiungere altro perché i tempi della bonifica sono molto lunghi e le varianti possono essere tante. A ciò bisogna aggiungere che sarà sempre Syndial a decidere tempi e modi di smaltimento dei rifiuti, con il consenso del Ministero per l'ambiente.

In chiusura d'incontro la Belli ha invitato i comitati scientifici delle associazioni a valutare il Pob e a sottoporre alla sua attenzione eventuali osservazioni, a patto che si tratti di argomenti puramente tecnici e che a farli siano persone qualificate e competenti in materia. La garanzia è che ogni osservazione sarà presa in considerazione. ◀

SI LAVORA AL PROTOCOLLO SULLA LEGALITÀ

## Bozza non definita, slitta la firma

È slittata di qualche giorno la firma del protocollo di legalità relativo ai lavori di bonifica. Ieri, nella tarda mattinata, si è tenuto un incontro in Prefettura per discutere della bozza che il Prefetto Cosima Di Stani aveva fatto pervenire ai soggetti coinvolti. Nell'incontro di ieri sono stati ascoltati pareri e perplessità e si è scelto di rivedere alcuni punti e di rinviare quindi la sottoscrizione. Le osservazioni sono giunte soprattutto dall'Ance per la quale c'era il presidente Massimo Villirillo e

da Confindustria rappresentata dal presidente Michele Lucente.

Niente da dire invece sulla parte riguardante i lavoratori e la sicurezza sul lavoro per la quale esiste già l'ok delle organizzazioni sindacali rappresentate ieri dai tre segretari provinciali Raffaele Falbo (Cgil), Fabio Tomaino (Uil) e Pino De Tursi (Cisl). All'incontro erano presenti anche il sindaco della città Ugo Pugliese, l'assessore regionale Antonella Rizzo e alcuni rappresentan-

ti della Camera di Commercio e di Confapi Calabria. In collegamento telefonico, ieri, c'erano i legali di Syndial ed i responsabili del personale.

Nel protocollo si fa più volte riferimento alla normativa vigente in materia di difesa dell'ambiente e, soprattutto, quella relativa all'antimafia. Lo scopo è quello di garantire la legalità, ad ogni livello, nella gestione delle ingenti somme di denaro che si prevede di spendere ed evitare infiltrazioni criminali nei cantieri. ◀(I.I.)